

Servizi per la disabilità. Rendicontazione 2010, legge 18-96

La spesa dell'Ambito territoriale sociale 9 di Jesi nel confronto con altri territori

La scheda sotto riportata estrapola alcuni dati dal Report 2010 della regione Marche sulla rendicontazione della legge 18-96, <http://www.grusol.it/apriInformazioni.asp?id=2752>. In particolare intendiamo verificare come si colloca la spesa per i servizi rivolti alle persone disabili nel nostro territorio mettendola a confronto con altri territori con un bacino di popolazione assimilabile. I Servizi che andiamo ad analizzare sono i più importanti finanziati dalla legge 18 (Assistenza domiciliare ed educativa, centri diurni, trasporto, integrazione scolastica e lavorativa). Il dato ha necessità di interpretazione in quanto, da solo, non è in grado di offrire una indicazione precisa riguardo le politiche territoriali.

La più importante riguarda il fatto che la somma ammessa a finanziamento è quella comunale, ma non necessariamente in tutti i servizi si tratta della spesa totale dell'intervento. Ci può essere dunque una spesa ammessa a finanziamento che non necessariamente coincide con la spesa complessiva. Esempio tipico riguarda il finanziamento del CSER. In alcuni territori partecipa anche l'ASUR (ad esempio: Ancona, Jesi, Pesaro, S. Elpidio) e dunque in questi territori la spesa comunale può risultare più bassa di altri nei quali i comuni assumono per intero la spesa del servizio. Stessa valutazione deve essere fatta per il costo utente.

Per altri servizi, ad esempio la scuola, il problema invece non si pone in quanto la competenza è esclusivamente di tipo comunale.

Nell'analisi si deve poi tenere conto di altri aspetti - si invita pertanto ad una attenta lettura della tabella, ed è per questo importante una valutazione complessiva; ad esempio:

- l'assistenza domiciliare in alcuni territori viene utilizzata anche per interventi di tipo educativo e dunque è importante mettere in relazione la domiciliare con l'educativa;

- per gli alunni con disabilità, l'assistenza scolastica può essere, per alcuni Comuni, l'intervento su cui maggiormente si investe, mentre residuale rimane l'educativa extrascolastica;

- rispetto all'educativa extrascolastica, il dato non consente di capire quanti utenti siano in età scolare e quanti nel post obbligo; quanto la stessa viene utilizzata ai fini di percorsi di integrazione lavorativa, se e come si pone in relazione questo servizio con il Centro diurno;

- il numero di utenti (scuola ed extrascuola) è un indicatore parziale e andrebbe collegato al numero di ore per utente;

- i Centri diurni, come detto, possono fruire di compartecipazione sanitaria. Nel territorio di Jesi, l'Asur partecipa anche in quelli domiciliari (aiuto alla persona ed educativa);

- possono esserci territori nei quali sono presenti anche Centri diurni delle strutture ex articolo 26 che assorbono utenza altrimenti inserita nei Cser;

- la spesa per il trasporto mette insieme servizi diversi (dal trasporto ai centri diurni a quello per la scuola, ai contributi alle famiglie). Riguardo ai CD ben diverso è il costo su un servizio che ha utenti dello stesso comune rispetto a quelli che hanno utenti di altri comuni (gestione intercomunale);

Insomma, tante sono le questioni di cui occorre tener conto nella valutazione di questo dato.

Fatte queste precisazioni, possiamo chiederci come si colloca la spesa comunale per i servizi per la disabilità nel nostro Ambito territoriale rispetto agli altri territori presi a riferimento. **Si può certamente dire che la spesa complessiva è del tutto assimilabile a quella degli altri Ambiti.** Ci caratterizziamo, rispetto agli altri, per un maggiore articolazione degli interventi, con un significativo investimento sull'educativa extrascolastica (sarebbe importante riflettere sugli esiti di questo investimento); per tutti gli altri interventi analizzati siamo nella media o sotto.

Ciò che sicuramente, rispetto agli interventi finanziati con la legge 18 (che dunque esclude ad esempio la residenzialità), non possiamo dire è che siamo il territorio che spende di più (rapportato alla popolazione) nei servizi per la disabilità. Pare importante, anche in prospettiva, tenerne conto.

Tabella. Somme ammesse a finanziamento per alcuni servizi finanziati dalla legge regionale 18-96

	Ambito 1 (Pesaro)	Ambito 6 (Fano)	Ambito 8 (Senigallia)	Ambito 9 (Jesi)	Ambito 11 (Ancona)	Ambito 14 (Civitanova marche)	Ambito 19 (Fermo)	Ambito 21 (San Benedetto del Tronto)	Media Somme ammesse per utente/ intervento
Numero abitanti	120.000	96.000	75.000	101.000	98.000	110.000	108.000	98.000	
Spesa ammessa a finanziamento nel 2010	€ 3.824.546,85	€ 3.398.300,39	€ 3.122.282,35	€ 2.779.406,56	€ 2.406.198,66	€ 2.701.624,63	€ 3.122.870,40	€ 3.679.142,72	
Assistenza Domiciliare	€ 46.105,52	€ 363.401,65	€ 260.424,77	€ 132.790,00	€ 113.798,74	€ 292.705,09	€ 147.402,67	€ 459.858,69	€ 4.126,79
Numero utenti	14	130	46	44	35	67	29	75	
Assistenza Educativa	€ 127.250,97	€ 120.370,51	€ 554.038,45	€ 629.723,67	€ 335.120,39	€ 96.328,55	€ 283.613,30	€ 280.966,94	€ 3.520,39
Numero utenti	82	40	137	145	109	18	72	51	
Integrazione scolastica	€ 1.564.520,19	€ 1.112.524,69	€ 757.157,06	€ 666.098,26	€ 866.529,11	€ 1.073.527,61	€ 766.992,23	€ 577.723,86	€ 924,31 (contributo medio)
Numero utenti	286	188	164	120	141	210	149	117	
Assistenza Lavorativa (borse lavoro e tirocinio)	€ 166.853,50	€ 122.654,40	€ 208.296,12	€ 132.607,72	€ 105.449,20	€ 133.035,66	€ 282.929,92	€ 181.142,50	
Numero utenti	115	122	171	104	73	116	198	141	
Centro socio educativo (personale e gestione)	€ 1.397.253,57	€ 1.119.223,11	€ 663.318,86	€ 697.150,71	€ 349.123,83	€ 605.852,18	€ 786.369,83	€ 1.178.057,28	
Costo utente CSER	10.585,25 €	€ 12.165,47	€ 10.204,91	€ 10.405,23	€ 5.134,17	€ 13.170,70	€ 12.482,06	€ 14.725,72	€ 11.230,71
Numero utenti	132	92	65	67	68	46	63	80	
Trasporto	€ 387.431,23	€ 446.185,77	€ 628.948,38	€ 516.139,52	€ 413.614,15	€ 402.090,74	€ 738.692,56	€ 861.082,62	
Numero utenti	160	184	219	137	224	222	331	190	

Per approfondire:

Interventi e servizi per le persone disabili nell'Ambito sociale 9, <http://www.grusol.it/apriSociale.asp?id=649>

Gruppo Solidarietà

11 ottobre 2012